

LA VOCE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI SAIANO



APRILE 1987

NUMERO UNICO

APRILE 1987

“Per il rinnovamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale,,

Il nostro Consiglio Pastorale è scaduto da un certo periodo di tempo e ora dobbiamo rinnovarlo. Il Concilio Vaticano II ci ha dato una visione nuova della Chiesa, come «Popolo di Dio», come «Famiglia di Dio» in cammino verso la salvezza. A formare il Popolo di Dio non sono né la sola Gerarchia - Papa, Vescovi e Sacerdoti - né i soli Fedeli, ma Gerarchia e Fedeli insieme in un atteggiamento di cordiale collaborazione.

La Chiesa universale trova la sua realizzazione nella Diocesi, — che è formata dall'insieme delle Parrocchie ed è la Chiesa locale a cui presiede il Vescovo — e si realizza ancora nella Parrocchia dove ci sono sacerdoti rappresentanti del Vescovo a servizio dei fedeli.

La Parrocchia è una porzione distinta nella Diocesi, con una Chiesa propria, con una popolazione determinata e con una circoscrizione ben definita nello spazio. Perché la Parrocchia sia veramente efficiente deve essere una comunità di fede, di grazia e di amore; soltanto così la Parrocchia diventa come una grande famiglia, dove c'è vera unione dei fedeli tra di loro e coi sacerdoti.

Perciò ogni fedele è corresponsabile e deve partecipare alla vita della Comunità, non può restare indifferente in quanto, partecipe del Sacerdozio di Cristo per il Battesimo e la Cresima, è obbligato a svolgere una missione profetica, regale e sacerdotale.

La sua appartenenza alla Chiesa non è solo quella del suddito passivo, che soltanto riceve, ma di membro corresponsabile che coi suoi

carismi, cioè doni specifici, ricevuti da Dio per il bene di tutti, e con le sue capacità contribuisce alla edificazione e alla crescita della Chiesa stessa.

Ora, volendo rinnovare il Consiglio Pastorale, occorre creare il clima di comunione, di comunità, unendoci tutti insieme cercando di superare l'individualismo, quel pensare soltanto a se stessi. Perciò voi siete tenuti a collaborare e a rendervi disponibili per prestare il vostro servizio alla Comunità secondo le vostre possibilità, attitudini e tempo a disposizione. E' sempre vera la parabola dei talenti: chi ha avuto più talenti, più doni dal

Signore, deve impegnarsi a metterli al servizio della Comunità. Sarete invitati a presentare dei nomi di persone, che vi sembrano indicate, adatte a far parte del Consiglio.

Il Consiglio Pastorale costituito poi da coloro che hanno ricevuto il voto della Comunità, rappresenta la comunità e diventa un organismo di comunione, che realizza la unità fra Sacerdoti e Laici per l'adempimento della missione della Chiesa, a livello di Comunità Parrocchiale, ricordando che la missione della Chiesa è di portare le anime alla salvezza.

don Giovanni



Dal Direttorio del Consiglio Pastorale

La funzione particolare del Consiglio Pastorale sta pertanto nel ricercare, studiare e proporre conclusioni pratiche in ordine alle iniziative pastorali che riguardano la Parrocchia.

In particolare è chiamato a:

1. analizzare approfonditamente la situazione pastorale e spirituale della parrocchia;
2. elaborare il piano pastorale annuale della parrocchia in consonanza con la Scelta Pastorale diocesana e nel contesto del programma pastorale C.E.I.;
3. vagliare le modalità con le quali è celebrato e partecipato il culto e proporre soluzioni appropriate per il suo miglioramento;
4. analizzare i diversi momenti di evangelizzazione in ordine ad un'efficace catechesi dei Sacramenti, nonché le varie modalità della formazione cristiana impartita in parrocchia;
5. favorire la comunione tra gruppi e associazioni, e fra questi la comunità parrocchiale, in modo da ricevere e dare collaborazione per una crescita armonica e completa della comunità parrocchiale;
6. affrontare i problemi connessi con ambienti di formazione cristiana, quali oratorio, centro giovanile, sala cinematografica, biblioteca, gruppi sportivi, ecc. i quali devono sempre corrispondere, negli strumenti e nella persona, alla precisa finalità per la quale sono stati costituiti, cioè l'educazione cristiana e la promozione umana di chi li frequenta;
7. studiare i modi di vivere la carità cristiana nelle forme assistenziali ed occasionali necessarie nell'ambito della parrocchia;

8. ricercare le soluzioni più idonee, per il sostentamento del clero e, in genere, per i problemi amministrativi della parrocchia;

9. analizzare particolari situazioni, soprattutto a livello locale, connesse con il mondo del lavoro, con le tensioni sociali e con il mondo politico, al fine di esprimere la propria valutazione alla luce della fede;

10. riflettere sui documenti pontifici e sulle direttive emanate dalla C.E.I.;

11. curare, con particolare impegno, gli strumenti della comunicazione sociale in ordine alla promozione cristiana e alla diffusione del Vangelo.

PROGRAMMA

Domenica 26 aprile: **Cos'è il Consiglio Pastorale:** Prof. Colombi diacono permanente.

Domenica 3 maggio: **A cosa serve il C.P.:** Prof. don G. Paolo Montini ins. Seminario.

Questi relatori parleranno durante l'omelia di tutte le S. Messe festive.

Mercoledì 6 maggio ore 20,30 all'oratorio incontro con Mons. Gennaro Franceschetti vicario episcopale degli organismi di comunione ecclesiale.

Domenica 10 maggio: ore 17,40 dopo la S. Messa vespertina nel teatro dell'oratorio: **assemblea parrocchiale.**

Domenica 17 maggio: **elezione del Consiglio Pastorale.**

Ricominciamo a cantare

Su invito dei Sacerdoti, alcuni «vecchi» cantori hanno deciso di ricomporre la Schola Cantorum «A. Rossini».

Il gruppo corale, fondato molti anni fa dal maestro Angelo Rossini, fratello di don Domenico, era stato ricomposto con l'appassionato e competente apporto del carissimo e indimenticato maestro Amos Raineri, nell'anno 1974. Con alterna efficacia ha cercato di dare solennità alle funzioni liturgiche fino a circa due anni fa, dopodiché molti componenti hanno chiesto il «pensionamento», e quindi il gruppo si è disciolto.

Ora, abbiamo detto, il gruppo si è ricomposto. L'inserimento di nuove leve, ha dato entusiasmo anche agli anziani e da qualche set-

timana giovani e vecchi si trovano per mettere a punto un repertorio discreto e, comunque, con la voglia di testimoniare la loro presenza nella comunità parrocchiale.

Guida musicale è il giovanissimo Remo Raineri — buon sangue non mente — il quale con vero entusiasmo trasfonde nei cantori la propria competenza che, con l'esperienza che arriverà sicuramente, darà presto i suoi frutti.

Nelle Festività Pasquali, il rinnovato gruppo, seguirà le funzioni liturgiche con Canti appropriati, nella speranza di collaborare efficacemente e renderle sempre più solenni.

Gino Parzani

La Caritas Parrocchiale

La Caritas parrocchiale è l'organo pastorale che aiuta a comprendere e a realizzare lo spirito e la pratica dell'amore. Essa non è tanto impegnata ad assistere qualche categoria di poveri, quanto piuttosto ad esaminare e far conoscere situazioni dolorose, fisiche e morali; proporre occasioni d'impegno, suscitando generosità e disponibilità verso gli altri.

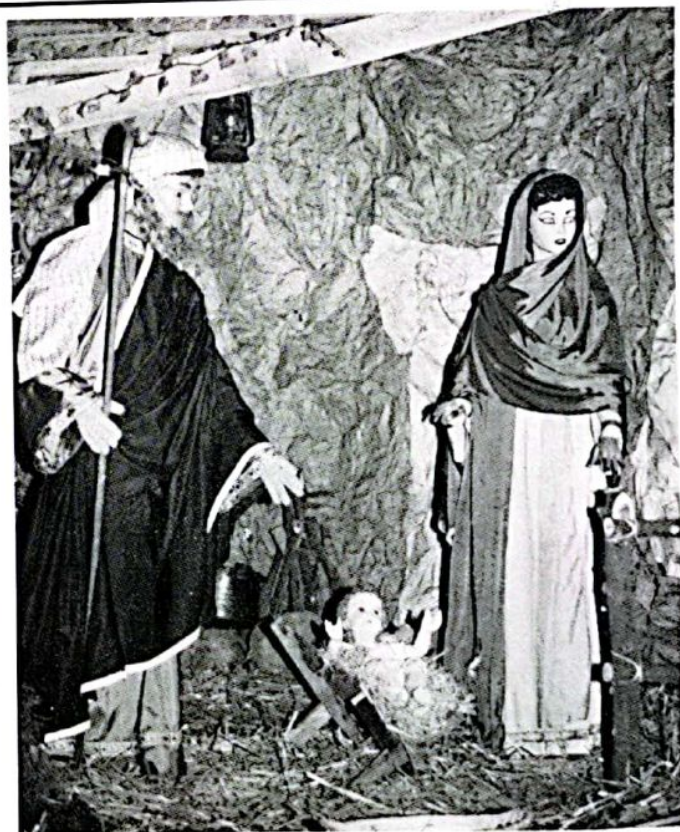
Nella Caritas dovrebbero esserci le varie componenti del popolo di Dio: laici e religiosi di varie età e condizioni sociali, che non devono muoversi come un corpo separato, ma strettamente uniti ai diversi gruppi parrocchiali. I componenti della Caritas hanno il compito di evidenziare problemi di emarginazione ed offrire proposte ed occasioni concrete, per aiutare chi ha bisogno di aiuto e spesso non lo cerca. Promuovere e coordinare forze di volontariato verso i malati, gli anziani, chi vive in solitudine; verso le famiglie che hanno la necessità di affidare i piccoli per casi urgenti; per risolvere i contrasti con i figli maggiori: ecco alcune finalità della Caritas parrocchiale.

L'aiutare gli altri non solo con il denaro, (donarlo sarebbe abbastanza facile per chi ne ha in abbondanza), ma anche con l'impegno della propria vita, fa vivere la Parrocchia come una comunità di amore, che non dimentica nessuno.

Sarebbe auspicabile promuovere la giornata della Caritas, in cui non si dovrebbe raccogliere solo denaro, ma sviluppare l'occasione per una revisione comunitaria di vita sull'esercizio della carità, per una crescita interiore nella corresponsabilità della Parrocchia.

Ognuno di noi deve intuire che c'è sempre qualcuno che attende in silenzio, e spesso con angoscia, il nostro aiuto, per sentirsi vivo e capace di superare i propri limiti.

Giuliana Antonini Paderno



Gesù Giuseppe e Maria nella nostra Chiesa. Natale '86.

Verso il Convegno Giovanile Diocesano

Nei primi giorni di maggio si svolgerà a Brescia il Convegno giovanile diocesano. Si tratta di un appuntamento importante non solo per il mondo giovanile ma per tutta la comunità cristiana.

Il convegno diocesano è un'iniziativa che ha preso avvio alcuni anni fa e che si svolge in genere ogni due anni. Di fatto esso si propone di provocare una riflessione attorno ad alcune tematiche che riguardano il mondo giovanile offrendo ai giovani una occasione di confronto, di dialogo e di protagonismo in ordine alla loro esperienza di fede e stimolando la comunità cristiana tutta a promuovere e cercare nuovi modi di attenzione pastorale.

Quest'anno il convegno, che naturalmente è legato un pò a tutto quello che è il cammino della Chiesa italiana e quindi alle indicazioni che in questi mesi i nostri vescovi ci vanno proponendo, si muove attorno ai temi del dialogo e della missione, che troviamo riassunti nel titolo del convegno: «OLTRE IL DISAGIO LA SCOMMESSA PER LA VITA. I PERCORSI GIOVANILI DI UNA COMUNITÀ CRISTIANA IN DIALOGO».

In primo luogo si vuole quindi provocare una riflessione attorno alla situazione del mondo giovanile, segnata oggi, nei diversi contesti (il lavoro, la famiglia, la comunità...) e dentro ai diversi valori (l'amicizia, la fede, la responsabilità...) da tante esperienze di 'disagio'. Da qui la necessità di riappropriarsi della centralità della 'scommessa' cristiana, della scelta di Cristo come modello della propria vita, ed al tempo stesso di recuperare una rinnovata capacità di proposta e di annuncio nei confronti di quei giovani che sono in modi diversi 'lontani' dall'esperienza cristiana.

Il convegno viene preparato nelle varie parrocchie attraverso una serie di iniziative (come appunto la mostra che è stata esposta in Chiesa nella domenica delle Palme) che cercano di creare attorno alla manifestazione di maggio quasi un itinerario che aiuti i giovani e, al tempo stesso tutta la comunità, a 'crescere' una nuova sensibilità ed a cercare nuovi 'percorsi' per condividere il messaggio di Cristo nella realtà e con gli uomini del nostro tempo.

Maurizio

Festa della mamma

Quest'anno per fare una bella sorpresa alle vostre mamme abbiamo pensato di far partecipare voi ragazzi alla festa della mamma. «Chi più di un bambino può dire ti voglio bene mamma».

Vogliamo rallegrare le nostre mamme con una rassegna musicale fatta proprio dai loro figli.

Si ragazzi avete letto bene: dovrete cantare per le vostre mamme.

Ci spieghiamo: ogni bambino (più ce n'è meglio) deve scegliere una canzone di qualsiasi genere purché sia bella e incominciare a memorizzarla.

Fatto questo viene all'oratorio, si iscrive e verrà aiutato e accompagnato da un maestro di musica.

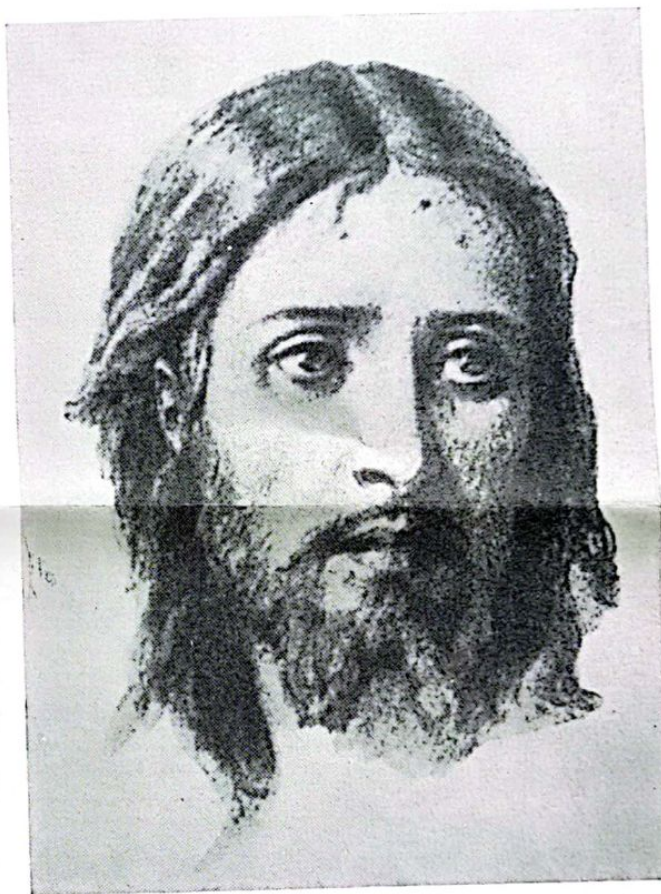
Voi pensate alle canzoni e incominciate a impararle e noi penseremo ad organizzare il contorno; in seguito verranno fornite ulteriori informazioni.



Carro vincente del carnevale '87 dei sig. Plebani.



I ragazzi cresimati nella nostra parrocchia.



Pensando all'estate

per ragazzi/e medie:

sono organizzate delle settimane di campo scuola a livello di Zona Pastorale per cresimandi e cresimati.

- 1^a media da lunedì 15 a sabato 20 giugno presso la «casa Sapienza di Lozio BS (località Sommaprada)
- 2^a media da lunedì 22 a sabato 27 giugno presso la «casa Sapienza» di Lozio BS
- 3^a media da lunedì 29 giugno a sabato 4 luglio presso la casa dei Pavoniani a Susà di Pergine TN.

Iscrizione L. 25.000, saldo L. 100.000 (compreso il viaggio).

Tematica dei campi scuola: «Alla sequela di Gesù di Nazaret» Vangelo di Marco.

Per ragazzi elementari e medie:

anche quest'anno l'Oratorio organizza il GREST. Dal 4 al 23 luglio nel pomeriggio dalle ore 14 alle 18.

Suor Maria Bonivento
31 ottobre 1986 Saiano
di anni 59



Le nostre Rev. Suore dell'Istituto S. Marta in via «Casa S. Giuseppe» hanno avuto un grave lutto in casa per l'improvvisa scomparsa della Consorella Suor Maria, all'età di 59 anni. Con loro la ricordano famiglie e alunni, che hanno frequentato l'Istituto S. Marta, per il suo zelo, per la sua cordialità e per il suo vivo spirito apostolico.

Ha dedicato tutta la sua vita all'insegnamento in diverse case della sua Congregazione, per donare poi i suoi ultimi tredici anni di servizio a Saiano. Per questo era amata e apprezzata a Rodengo Saiano e nella Franciacorta.

La riconoscenza di tutto un popolo e conoscenti per suor Maria, sempre generosamente vivace, fu testimoniata nella imponente manifestazione del suo funerale, svoltosi la domenica 2 novembre '86 nella Parrocchiale di Saiano.

L'eterno riposo
dona loro Signore



Castrezzi Eugenio
di anni 48



Vianelli Brigida
ved. Castrezzi di anni 78

Anagrafe parrocchiale

Nati alla vita della Grazia nel Battesimo

Verzelletti Davide	di Pierangelo	e di Dimondi Fortunata	nato il 26.02.1986
Belleri Mattia	di Fabio	e di Bonassi Luisa	nato il 11.06.1986
Raffelli Alessandro	di Aldo	e di Frassine Elisa	nato il 29.09.1986
Marchina Mara	di Sereno	e di Manessi Giovanna	nata il 23.11.1986
Grazioli Fabio	di Pietro	e di Mangiarini Rachele	nato il 03.01.1987

Uniti nel Sacro Vincolo Nuziale

Rota Giovanni	con Ghidoni Susanna	20.12.1986
Betti Enzo	con Pezzotti Fernanda	28.02.1987
Rinaldini Giuseppe	con Musatti Mariella	21.03.1987

Orari delle S. Messe nella Chiesa Parrocchiale

S. Messa del sabato sera
ore 19,30

Festiva
ore 7 - 8,30 - 10 - 17

Feriale al mattino
ore 8

nel pomeriggio
ore 15,30 fino al 30 aprile.

N.B.: Gli uffici funebri si celebrano alle ore 19,30,, restando perciò sospesa la S. Messa delle ore 15,30.

Opere Parrocchiali

In occasione del S. Natale, con le buste distribuite nelle famiglie, sono state raccolte L. 4.102.000 destinate per il restauro dei campanili, che si eseguirà nei prossimi mesi.

La lotteria fatta a metà Quaresima, ha reso L. 1.974.000, provvidenziali per la scala e le porte di sicurezza sul primo piano dell'Oratorio secondo le ultime disposizioni di legge.

Numeri telefonici

Don Giovanni Codenotti	610712
Don Vigilio Zanelli	610139



Gatti Mario
di anni 59



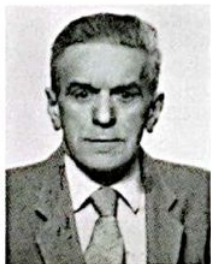
Bona Bortolo
di anni 59



Gatti Antonio
di anni 71



Dotti Angelo
di anni 64



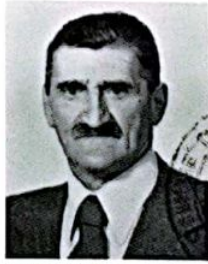
Pezzotti Modesto
di anni 69



Belleri Mari
ved. Mainetti di anni 71



Mangano Elvira
ved. Marchetti di anni 77



Parzani Giovanni
di anni 70